

Proseguono intanto le campagne di vaccinazione orale delle volpi

Rabbia, l'emergenza si va risolvendo

Ben 216 i casi di rabbia diagnosticati sugli animali nel Veneto dal 2009

La stagione estiva porta a percorrere più facilmente i boschi di montagna e la richiesta fondamentale è la sicurezza.

A proposito: come va la lotta all'epidemia di rabbia?

La Regione del Veneto si interroga appunto sull'andamento dell'epizoozia di rabbia silvestre che ha colpito la popolazione animale nel recente passato, in particolare le volpi.

I dati attuali sono buoni, infatti l'ultimo caso in provincia di Belluno è del febbraio 2011 (comune di Pedavena), mentre per il Cadore si deve retrocedere fino al novembre 2010 quando fu trovato positivo un tasso (abbattuto per la sintomatologia sospetta) a Lozzo di Cadore. Si è attualmente in attesa dei risultati del Programma di veri-

fica, varato dal Dirigente dell'Unità di progetto Caccia e Pesca Veneto, dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi dopo la prima campagna ordinaria 2012. Quest'ultima che è stata effettuata a partire dal 17 aprile e si è conclusa a metà maggio, ha coinvolto un territorio pari a 300mila km² (comprendendovi anche le province di Bolzano e Trento e parte della regione Friuli Venezia Giulia).

Il programma di verifica ha previsto dei piani di prelievo capillare di volpi sulla base delle indicazioni trasmesse dalla Direzione sanitaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Va ricordato che l'epidemia di rabbia comparve nella regione Friuli Venezia Giulia nell'ottobre 2008 estendendosi

poi anche alla regione Veneto.

Per il Veneto, in particolare, l'allarme scattò quando un cane (16 novembre 2009) morcì il proprio padrone nel comune di Lozzo di Cadore, risultando poi positivo alla rabbia. Dal 2008 al 18 febbraio 2011 sono stati diagnosticati 287 casi di rabbia in animali, di cui 58 in Friuli-Venezia Giulia, 216 in Veneto, 8 nella Provincia Autonoma di Trento e 5 nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Dal dicembre 2009 a oggi sono state effettuate sette campagne di vaccinazione orale delle volpi. È previsto che in autunno se ne attuerà un'altra. Si potrà dire che non sussista più emergenza quando saranno trascorsi due anni senza nuovi casi.

Carla Laguna

